



DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 55 DEL 8/07/2020

Oggetto: Dismissione quota partecipazione in CEINGE: provvedimenti.

Il giorno 8 luglio 2020, alle ore 10.20 presso la sede legale della CCIAA di Napoli si è riunita, nella sala "Brun", la Giunta Camerale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, giusta convocazione prot.41837 del 1.7.2020.

Sono presenti i signori:

CIRO FIOLA	Presidente
FABRIZIO LUONGO	componente - Vice Presidente Vicario
LILIANA LANGELLA	componente - Vice Presidente
GIAMPIERO CASTALDO	componente
GIANLUIGI DE GREGORIO	componente
ANTONINO DELLA NOTTE	componente
SALVATORE LOFFREDA	componente

nonché, ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto camerale, il Collegio dei Revisori nelle persone dei signori:

DR. FRANCO MARIO SOTTILE componente

Partecipa l'Avv. Ilaria Desiderio, Segretario Generale f.f. della CCIAA di Napoli in qualità di Segretario. Sono assenti il dr. GIOVANNI CIOFFI ed il dr. LUIGI MASSARO, Componenti del Collegio dei Revisori. Presiede CIRO FIOLA, Presidente CCIAA Napoli.

Su disposizione del Presidente sono presenti la dr.ssa Lucia MERCOGLIANO e Giovanna BARBATO funzionari camerale.

Il Segretario, Avv. Ilaria DESIDERIO, dà atto della presenza fisica, presso la sala "Brun" della Camera di Commercio di Napoli, dei componenti: FIOLA, LUONGO, LANGELLA, CASTALDO, DE GREGORIO, DELLA NOTTE e LOFFREDA e del collegamento in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 73 comma 2 del D.L. 18/2020, del revisore dr. SOTTILE.

L'Avv. DESIDERIO dà atto che dei soggetti collegati in videoconferenza è certa la loro identificazione, dà atto della sicurezza del canale di comunicazione prescelto nonché dà atto che la convocazione della Giunta è stata disposta in modalità telematica dal Presidente.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la riunione di Giunta; della riunione viene redatto separato processo verbale ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di Giunta.

Si dà atto che alle ore 11.00, durante la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno, si interrompe il collegamento in video conferenza con il Componente del Collegio dei Revisori dr. Sottile.



Il Presidente sottopone alla Giunta la proposta di Delibera che di seguito si riporta:

Vista la legge 241/90 e s.m.i.;

Vista la Legge n.580/93 recante “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, come modificata dal Decreto Legislativo n.219/16;

Visto il Decreto Legislativo n.165/01, contenente norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il Decreto Legislativo n.150/09, contenente norme generali in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, e s.m.i.;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 22 ottobre 2018 con la quale è stato eletto il dr. Ciro Fiola quale Presidente della CCIAA di Napoli;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 15 novembre 2018 con la quale sono stati eletti i componenti della Giunta Camerale della CCIAA di Napoli;

Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione di Giunta n. 52 del 21 maggio 2001;

Visto il Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

Vista la Deliberazione di Giunta Camerale n. 92 del 30/07/2019, con la quale è stato conferito al Dirigente Avv. Ilaria Desiderio l’incarico di Segretario generale facente funzioni della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli a decorrere dal primo settembre 2019;

Richiamata la Determinazione del SG Vicario n.387/2019 con la quale è stato conferito al dott. Roberto Parisio l’incarico di dirigente ad Interim dell’Area AA.GG. – Programmazione a far data dal 1° settembre 2019;

Richiamato l’art. 2 della legge n. 580/93, come da ultimo modificato dal d. lgs 219/16 relativo ai compiti e alle funzioni della CCIAA;

Viste le Deliberazioni di Giunta Camerale n. 36 del 28/12/2018 e n. 143 del 27/12/2019, con le quali sono stati approvati i Piani di revisione delle società Partecipate dalla CCIAA di Napoli 2018 e 2019;

Il Responsabile del Servizio Programmazione dr. Gaetano Nuzzo, sotto il controllo del Dirigente dell’Area AA. GG. – Programmazione dr. Roberto Parisio, attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l’ufficio ed avanza la seguente relazione istruttoria.

Si premette che:

La Società Ceinge Scarl (in seguito nominata Società oppure Ceinge) è stata costituita per realizzare e gestire centri di ricerca scientifica e tecnologica nel settore dell’Ingegneria genetica e delle altre biotecnologie avanzate.

Sono soci della Società, oltre all’Ente, l’Università Federico II, l’Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, la Città Metropolitana di Napoli ed il Comune di Napoli, tutti con quote



superiori a quella della CCIA; con assemblea straordinaria del 27/12/2005 si è proceduto all'aumento del capitale sociale ed a tutt'oggi la Camera di Commercio possiede una quota del 4,43% della Società pari a nominali € 155.201,56.

La società, pur rientrando nelle categorie indicate dall'art. 4 comma 2, ha per oggetto attività non strettamente riconducibili alle funzioni istituzionali della CCIAA declinate all'art. 2, comma 2, della L. n. 580/1993 e s.m.i.; pertanto con il Piano di revisione straordinario delle Partecipazioni detenute dalla CCIAA approvato con Determina Commissariale n. 87/2017 si prevedeva, non essendoci altre informazioni in merito, l'alienazione tramite bando pubblico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 175/2016.

Ai fini di una possibile dismissione, la Regione Campania, per il tramite della società Sviluppo Campania S.p.A., titolare di una quota pari al 60% del capitale sociale della Società Ceinge Scarl, allo scopo di promuovere elevate sinergie nelle attività di ricerca clinica e di ricerca applicata nel campo biomedico, aveva promosso un protocollo d'intesa tra Enti, sottoponendo lo stesso anche alla CCIAA in quanto socia del Ceinge con l'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale".

Successivamente i soci Comune di Napoli e Città Metropolitana di Napoli sollecitavano, nel mese di marzo 2018 la firma del protocollo d'intesa; ad un ulteriore sollecito del socio Comune di Napoli di fine maggio, la Regione Campania rispondeva che era stato approvato un protocollo d'intesa con l'Università Federico II con il quale si stabiliva che la controllata della regione, "Sviluppo Campania" Spa, alienava la sua partecipazione nella Società all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. Inoltre riferiva che, in sede di sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, l'Università si dichiarava disponibile ad acquisire le quote degli altri soci. Il Comune di Napoli, con nota del 19 giugno 2018, quindi, invitava il socio Università "Federico II" a confermare l'intenzione di acquisire la partecipazione nella Società e a far pervenire la bozza del protocollo d'intesa da sottoporre all'organo politico. Tutte queste note erano inviate per conoscenza anche alla CCIAA; l'Ente, non essendo a conoscenza di alcun fatto che indicasse un'evoluzione della situazione, a sua volta sollecitava, in data 11 settembre 2018, l'Università "Federico II" a confermare l'intenzione di acquisire la partecipazione detenuta dalla CCIAA nella Ceinge Scarl e ad inviare la bozza di protocollo d'intesa. Il tutto, tenuto conto del combinato disposto dei commi 4 e 5 del D. Lgs 175/2016, risultava alquanto urgente in quanto dal 01/10/2018 l'Ente avrebbe perso i diritti sociali nella Società.

Nell'Assemblea tenutasi il 12 ottobre 2018 il socio Università confermava la propria volontà di acquisire le quote degli altri soci ma fino alla fine del 2018 non faceva pervenire alcuna notizia.

Tenuto conto della situazione con il Piano di revisione delle Partecipate approvato con la Delibera di Giunta n. 36 del 28/12/2018, l'Ente prevedeva di continuare nella dismissione della quota societaria con una cessione a titolo oneroso, lasciandosi aperta sia la possibilità del bando ad evidenza pubblica che quella della cessione diretta al socio Università Federico II.

Il 13/09/2019 il socio Città Metropolitana, comunicava alla Società che dopo aver già esperito un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse all'acquisto della Società per il quale non ha avuto alcuna risposta e dopo aver atteso circa un anno dall'assemblea del 12/10/2018 della Società nella quale si era riferito di un iter di acquisizione delle quote da parte del socio Università Federico II senza che di questa procedura si conoscesse alcun esito chiedeva la liquidazione della quota ai sensi dell'art. 2437 ter c.c.; a tale richiesta rispondeva il socio Università Federico II confermando l'interesse all'acquisto delle quote e che era in corso l'istruttoria per la formulazione dell'acquisto delle stesse. Con la l'adozione del Piano di revisione delle società partecipate, di cui alla delibera di Giunta n. 143 del 27/12/2019, l'Ente, tenuto conto della situazione ed in particolare dell'interesse del Socio di riferimento Università Federico II all'acquisto della quota societaria di proprietà dell'Ente, e che tale ipotesi di acquisto era, al momento, ancora in fase di istruttoria dopo più di 14 mesi dalla formulazione della stessa nell'assemblea di ottobre 2018, valutate anche la notevole e cronica carenza di organico degli uffici, e nel tentativo di smuovere la situazione che era ferma da troppo tempo, decideva, seguendo quanto aveva fatto la Città Metropolitana, di intraprendere l'iter del recesso dalla Società; iter definito, secondo il D. Lgs 175/2016, dall'art.



2437 quater, e che comporta una valutazione da parte della società sulla base *“della consistenza patrimoniale della società’ e delle sue prospettive reddituali, nonché’ dell’eventuale valore di mercato delle azioni”*. Senonché il 30 dicembre, con nota acquisita al protocollo generale dell’Ente al n. 69091, arrivava la proposta, da parte del socio Università Federico II, di acquisto della quota per un importo di € 257.280,83; nella comunicazione è riportata la seguente motivazione della valutazione della stessa: *“il prezzo è stato determinato assumendo il valore del patrimonio netto da bilancio relativo al 31 dicembre 2018, con una correzione negativa del 20%, giustificata dalla scarsa liquidabilità delle quote e dalla consistenza patrimoniale che include attrezzature scientifiche la cui disponibilità è vincolata all’utilizzo gestionale, dovendo le stesse, per patto espresso essere restituite all’Università Federico II in caso di liquidazione della società”*; la risposta a tale proposta è stata sollecitata, da ultimo, con nota acquisita al protocollo generale dell’Ente al n. 25617 del 21/05 u.s. .

Si ritiene necessario, ai fini istruttori, svolgere alcune considerazioni sui valori economici della società. Il patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/2018 è pari ad € 7.259.617; lo stesso ha subito notevoli variazioni nel corso degli ultimi anni, ma è praticamente raddoppiato nel corso del 2018 per effetto del risultato positivo di quell’anno che ammonta ad € 3.592.537.

Tale risultato positivo deriva da un aumento del 70% del valore della produzione; in particolare la Società ha contabilizzato circa 2,8 milioni di € per contributi su progetti di ricerca, circa 1,6 milioni per contributi, la maggior parte pubblici, in c/impianti, e circa 3,1 milioni di sopravvenienze attive, di cui circa il 60% derivante da contributi pubblici; inoltre una parte notevole dei *“Ricavi delle vendite e prestazioni”* deriva dalle prestazioni fornite alle ASL come da convenzione con il socio di maggioranza Azienda Ospedaliera universitaria Federico II.

Inoltre la Nota integrativa del bilancio di cui sopra riporta che *“questa società consortile fruisce di contributi, erogati con fondi pubblici, destinati alla realizzazione, su un suolo concesso in locazione dall’Università degli Studi di Napoli Federico II, di un Centro di ricerca in Ingegneria Genetica”, “per la parte relativa ai lavori di costruzione dell’edificio che ospita il Centro di ricerca, i predetti contributi sono vincolati all’acquisizione di beni strumentali afferenti alla sfera patrimoniale del CEINGE solo per quanto attiene alla temporanea titolarità del diritto di destinarli all’esercizio delle proprie attività istituzionali, in quanto - avuto riguardo all’istituto dell’accessione immobiliare di cui all’ art. 934 c.c. - il contratto stipulato con l’Università di Napoli, nel quale il Centro di ricerca viene denominato “laboratorio”, stabilisce che, alla scadenza “il laboratorio ed ogni altro manufatto all’epoca esistente dovrà essere consegnato all’Università degli Studi di Napoli in quanto unica ed esclusiva proprietaria del complesso di suolo e fabbricati”*.

A mente dell’articolo 8 del vigente statuto della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., *“è ammesso il trasferimento di quota del capitale sociale solo a soggetti che hanno i requisiti per l’ammissione quali soci, subordinatamente alla procedura statutaria di ammissione”* inoltre *“le quote sociali dei soci pubblici non sono trasferibili che ad altri Enti pubblici, fondazioni pubbliche, Università”*; l’articolo 10, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i., detta la disciplina in materia di alienazione di partecipazioni sociali, ispirata a criteri pubblicità, trasparenza e non discriminazione, prevedendo, al comma 2 che *“In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell’organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell’operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l’alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente”*.

Infine si è proceduto a contattare per le vie brevi la Città Metropolitana di Napoli, socio con una partecipazione del 18,57% del capitale, ed il Comune di Napoli, socio con una partecipazione del 9,86% del capitale, che hanno confermato l’accettazione di analoga proposta fatta loro dal socio Università degli Studi di Napoli Federico II.

Per inciso la Società ha approvato, nell’assemblea del 30/06 u.s., il bilancio 2019 che riporta un utile di circa 890.000 €.



Tanto premesso, si rimette la presente relazione istruttoria proponendo di valutare la cessione della quota di partecipazione in Ceinge all'Università degli Studi di Napoli Federico II secondo quanto proposto alla Camera con protocollo n. 69091.

Il Responsabile del Servizio Programmazione
F.to: dr. Gaetano Nuzzo

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG. - PROGRAMMAZIONE

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile del Servizio Programmazione;

Tenuto conto che la società Ceinge Scarl non è società funzionale alla mission dell'Ente e che pertanto non è considerata strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 comma 1 del d. lgs. 175/2016);

Visto il D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10 e 24;

Vista la delibera di Giunta n. 143 del 27/12/2019 con la quale si prevedeva, considerato che l'ipotesi di acquisto della partecipazione in Ceinge da parte del socio Università era ancora in fase di istruttoria, di perseguire l'alienazione della quota attraverso il recesso dalla società;

Visto lo Statuto della Società Ceinge Scarl ed in particolare l'art. 8 che prevede che "le quote sociali dei soci pubblici non sono trasferibili che ad altri Enti pubblici, fondazioni pubbliche, Università";

Considerato che in questo tempo di crisi economica, dovuta alla pandemia Covid-19, è ancora più difficile che altri Enti della Pubblica Amministrazione investano proprie risorse in società;

Vista la proposta avanzata dal socio Università degli Studi di Napoli Federico II in merito all'acquisto convocazione dell'Assemblea ordinaria, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 69091/2019 e sollecitata, da ultimo, con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 25617;

Valutata la necessità di addivenire in tempi brevi all'alienazione della quota detenuta in Ceinge Scarl;

Considerato che tale alienazione porterebbe alle casse dell'Ente una plusvalenza di circa 100.000 €;

Sentiti per le vie brevi gli altri 2 soci pubblici, Città Metropolitana e Comune di Napoli, che hanno quote maggiori dell'Ente nella Società e che hanno accettato analoga proposta fatta dal socio Università degli Studi di Napoli Federico II;

Considerato che l'Ente ha la necessità di concentrarsi su attività strategiche più inerenti alla mission stabilita dalla legge 580/93 e s.m.i.;

Valutato che il patrimonio sociale, con la cessione all'Università Federico II, rimarrebbe nell'ambito della Pubblica Amministrazione;

PROPONE

Di valutare l'alienazione della quota dell'Ente in Ceinge Scarl all'Università degli Studi di Napoli Federico II per un importo di € 257.280,83;

Il Dirigente
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: Dr. Roberto Parisio



IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Vista l'istruttoria effettuata dal Responsabile del Servizio Programmazione e la proposta di delibera avanzata dal dirigente ad interim dell'Area AA.GG. – Programmazione dr. Roberto Parisio descritta nelle pagine che precedono, attesta la legittimità della stessa e la sottopone alla Giunta Camerale per l'adozione del provvedimento di competenza.

Il Segretario Generale f.f.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio

LA GIUNTA

Udita la del Presidente e degli intervenuti e dichiarata dal primo chiusa la discussione ai sensi del Regolamento della Giunta camerale;

Vista la relazione istruttoria e la proposta avanzata dal Dirigente dell'Area AA.GG. – Programmazione dr. Roberto Parisio e condivisa dal Segretario Generale f.f.;

Tenuto conto che la società Ceinge Scarl non è società funzionale alla mission dell'Ente e che pertanto non è considerata strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 comma 1 del d. lgs. 175/2016);

Visto il D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10 e 24;

Vista la delibera di Giunta n. 143 del 27/12/2019 con la quale si prevedeva, considerato che l'ipotesi di acquisto della partecipazione in Ceinge da parte del socio Università era ancora in fase di istruttoria, di perseguire l'alienazione della quota attraverso il recesso dalla società;

Visto lo Statuto della Società Ceinge Scarl ed in particolare l'art. 8 che prevede che "le quote sociali dei soci pubblici non sono trasferibili che ad altri Enti pubblici, fondazioni pubbliche, Università";

Considerato che in questo tempo di crisi economica, dovuta alla pandemia Covid-19, è ancora più difficile che altri Enti della Pubblica Amministrazione investano proprie risorse in società;

Vista la proposta avanzata dal socio Università degli Studi di Napoli Federico II in merito all'acquisto convocazione dell'Assemblea ordinaria, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 69091/2019 e sollecitata, da ultimo, con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 25617;

Valutata la necessità di addivenire in tempi brevi all'alienazione della quota detenuta in Ceinge Scarl;

Considerato che tale alienazione porta alle casse dell'Ente una plusvalenza di circa 100.000 €;

Sentiti per le vie brevi gli altri 2 soci pubblici, Città Metropolitana e Comune di Napoli, che hanno quote maggiori dell'Ente nella Società e che hanno accettato analoga proposta fatta dal socio Università degli Studi di Napoli Federico II;

Considerato che l'Ente ha la necessità di concentrarsi su attività strategiche più inerenti alla mission stabilita dalla legge 580/93 e s.m.i.;

Valutato che il patrimonio sociale, con la cessione all'Università Federico II, rimarrà nell'ambito della Pubblica Amministrazione;

presenti e votanti n 7 componenti

con voti unanimi espressi nelle forme di legge e di regolamento



Camera di Commercio
Napoli

DELIBERA

- 1) Che l'Ente aderisca alla proposta avanzata dal socio Università degli Studi di Napoli Federico II dell'alienazione della quota, di proprietà dell'Ente, del 4,43% di Ceinge Scarl per un controlvalore di € 257.280,83;
- 2) di dare mandato al Dirigente dell'Area AA.GG. – Programmazione di predisporre le procedure e gli atti amministrativi per l'attuazione di quanto sopra deliberato.
- 3) Di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio

IL PRESIDENTE
F.to: Ciro Fiola

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del 12/02/93